

La bancocrazia a sistema di governo. Associazionismo e credito in Giuseppe Corvaja (1785-1860)



Anno edizione:	2009
Category:	Economia e diritto
Collana:	Economia - Teoria econ. Pensiero econom.
Editore:	Franco Angeli
EAN:	9788856813043
Autore:	Concetta Spoto
In commercio dal:	01/07/2009
Pagine:	168 p.

[La bancocrazia a sistema di governo. Associazionismo e credito in Giuseppe Corvaja \(1785-1860\).pdf](#)

[La bancocrazia a sistema di governo. Associazionismo e credito in Giuseppe Corvaja \(1785-1860\).epub](#)

L'incapacità dei governi europei di dare risposte adeguate alle necessità dei cittadini e, soprattutto, di mettere fine allo sfruttamento dei lavoratori da parte degli "oziosi" stimola Giuseppe Corvaja a ideare un nuovo sistema di governo, che egli chiama Bancocrazia.

Chiusa l'esperienza di imprenditore industriale, riflette sull'opportunità di ripristinare nel mondo uno stato di mutualità naturale. Banca, credito, aggio sono, per Corvaja, le forme moderne in cui si manifesta la primitiva mutualità. Vano è opporsi al loro sviluppo, perché è lo sviluppo stesso della civiltà, ma occorre impedire che le banche continuino a essere strumenti di potere per pochi monopolisti e aggiatori. Propone, pertanto, di convertire tutti i cittadini in azionisti di un'unica banca nazionale, alla quale affida responsabilità di governo. La novità della proposta di Corvaja sta nell'aver ideato uno Stato-banca che capitalizza tutte le potenzialità e i prodotti dell'ingegno, del lavoro e della proprietà. Attraverso la via bancocratica Corvaja ritiene di poter combattere la povertà fino alla sua cancellazione e di garantire un'equa distribuzione delle ricchezze. Alzando la bandiera dell'associazionismo, entra, dunque, nel dibattito europeo sulla questione sociale, allineandosi, per certi versi, sulle posizioni di Saint-Simon, ma, soprattutto, di Fourier.